

## ESTRATTO PIANO DI FORMAZIONE - CAPITOLO 1.E

Area	Titolo corso	Contenuto	Edizioni	Incontri	Ore	nr. figure professionali	Afferenze
Promozione salute	L'ASL di Cremona nella rete Workplace Health Promotion Lombardia (Rete WHP: come diventare Azienda che promuove salute)	Premessa: la promozione di comportamenti protettivi nella popolazione può partire certamente dalle istituzioni sanitarie, ma vede coinvolte anche altre tipologie di Istituzioni, tra cui il mondo del lavoro e tutti i contesti comunitari in cui le persone trascorrono la loro vita rivestono un ruolo importante. Dal 2013 in tutta la Regione Lombardia e dal 2014 nella provincia di Cremona è disponibile per le aziende e i luoghi di lavoro un programma di promozione della salute a partecipazione volontaria che propone buone pratiche in 6 aree tematiche, aree che rappresentano i principali fattori di rischio comportamentali per le malattie croniche e in generale per la salute in Europa. Obiettivo: Il corso si prefigge l'obiettivo di far conoscere il programma lombardo di promozione della salute nei luoghi di lavoro (Workplace Health Promotion - WHP) Lombardia, e formare gli operatori in relazione all'avvio del programma WHP nell'ASL della provincia di Cremona, che prevede l'attivazione di percorsi di promozione della salute rivolti ai dipendenti dell'Azienda	1	FAD	2	348 Tutte le professioni	Tutti i servizi ASL
Specialistico	Famiglie insieme contro il gioco d'azzardo: il consolidamento dei percorsi di automutuo-aiuto territoriali	Premessa: la necessità di qualificare e sostenere gli interventi gruppali già avviati porta alla realizzazione di un evento formativo. Obiettivo: Approfondire le tematiche e modalità di facilitazione comunicativa all'interno dei gruppi di automutuo-aiuto rivolti ai giocatori d'azzardo e alle loro famiglie	1	4	12	2 psicologo; 1 educatore professionale; 2 professioni non sanitarie	Dip. Dipendenze; partecipanti esterni operanti sul territorio
Promozione salute	Educazione tra pari: la peer education nella scuola	Premessa: la letteratura di settore evidenzia come questa metodologia, nell'ambito della prevenzione e promozione della salute in adolescenza, riesca a valorizzare il gruppo dei pari che diviene fulcro ideale di apprendimenti e luogo di confronto, capace di superare le tradizionali barriere educative della comunicazione presenti tra adulti e adolescenti. Obiettivo: formazione degli operatori ASL finalizzata a favorire l'empowerment tra pari, rendendo i ragazzi stessi "attori" del processo educativo nell'ambito della promozione alla salute.	1	4	28	1 veterinario; 1 psicologo; 6 assistente sanitario; 1 dietista; 3 educatore professionale; 1 professione non sanitaria	Dip. Cure Primarie; Dip. Dipendenze; CFI; Dip. Prevenzione Medica; Dip. Prevenzione Veterinario
Promozione salute	Teorie della comunicazione e Media Education in tema di promozione della salute in adolescenza	Premessa: Necessità di trovare strategie comunicative efficaci e al passo con i tempi per dialogare con il mondo adolescenziale. Obiettivo: Migliorare e potenziare le capacità comunicative degli operatori che collaborano con gli insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado in tema di promozione della salute utilizzando materiale audiovisivo	1	1	8	1 veterinario; 16 assistente sanitario; 4 educatore professionale; 1 tecnico della prevenzione; 4 professioni non sanitarie	Dip. Cure Primarie; Dip. Dipendenze; CFI; Dip. Prevenzione Medica; Dip. Prevenzione Veterinario

## ESTRATTO PIANO DI FORMAZIONE - CAPITOLO 1.E

Area	Titolo corso	Contenuto	Edizioni	Incontri	Ore	nr. figure professionali	Afferenze
Promozione salute	Formazione del Medico Competente aziendale al minimal advice nel programma WHP	Premessa: La formazione dei Medici Competenti sul minimal advice risulta essere una buona pratica per le Aziende aderenti al programma WHP. Inoltre Regione Lombardia attraverso numerosi atti formali promuove da tempo il counselling motivazionale breve in contesti sanitari opportunistici quali il mondo del lavoro. Obiettivo: Formazione dei Medici competenti al minimal advice ai fumatori durante la sorveglianza sanitaria; formazione in merito all'utilizzo di alcuni strumenti quali il test di WEST, di Fagerstrom di Marino.	1	1	4	18 medico	Dip. Prevenzione Medica; Aziende Ospedaliere; partecipanti esterni operanti sul territorio
Organizzazione	La responsabilità professionale	Premessa: Approfondimento degli sviluppi normativi in materia medico legale e determinazione dei campi di attività e di responsabilità degli operatori sanitari, nel rispetto delle specifiche competenze professionali. Obiettivo: Promuovere in Azienda il concetto di responsabilità professionale in ambito medico legale con particolare riferimento a: 1. Pubblico Ufficiale ed Incaricato di Pubblico Servizio: nozioni - 2. Referto, denuncia giudiziaria, reati perseguibili d'ufficio: reato di lesioni personali, maltrattamenti in famiglia e verso i fanciulli, compresi i reati culturalmente orientati - 3. Documentazione sanitaria, segreto professionale, tutela della riservatezza.	1	1	4	5 medico; 3 psicologo; 6 assistente sanitario; 1 ostetrica; 4 tecnico della prevenzione; 7 professioni non sanitarie	CFI; Dip. Prevenzione Medica; Dip. Prevenzione Veterinaria; Dip. Dipendenze
Specialistico	WHP: Gruppi per smettere di fumare	Premessa: Il progetto rientra tra gli obiettivi interaziendali ASL - Aziende Ospedaliere 2013 per la promozione di stili di vita orientati al benessere del personale dell'Azienda (indicazioni delle DGR 4334/2012 e DGR 11861/2012), e prevede di organizzare azioni rivolte al personale dipendente e finalizzate alla promozione di corretta alimentazione, stile di vita attivo e ambiente libero dal fumo, aderendo così alla rete WPH (Workplaces Health Promotion). Obiettivo: Accrescere nei dipendenti competenze relative alla dipendenza da tabacco e alla metodologia dell'automutuoaio per affrontare un percorso di disassuefazione	2	9	18	2 medico; 4 veterinario; 1 assistente sanitario; 1 educatore professionale; 1 infermiere; 1 ostetrica; 4 tecnico della prevenzione; 1 tecnico di laboratorio biomedico	Dip. Prevenzione Medica (lab san, med legale), Ufficio Protesi; CFI; Dip. Prevenzione Veterinaria; Dip. Dipendenze
Specialistico	Una rete d'aiuto tra le famiglie contro la rete del gioco d'azzardo	Premessa: In relazione al gioco d'azzardo patologico, i dati evidenziano un trend in costante aumento del numero di persone che sviluppano la dipendenza. Il fatto che i giocatori affluiscano ai Servizi per ottenere aiuto, è senza dubbio un elemento positivo che tuttavia richiede un potenziamento della risposta per garantire continuità assistenziale nel territorio ai giocatori e familiari che richiedono un supporto o un intervento. Obiettivo: Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire competenze specifiche di modalità di avvio, intervento e facilitazione nei gruppi di automutuoaio territoriali per giocatori d'azzardo e loro famiglie	1	2	14	8 psicologo; 1 biologo; 3 educatore professionale; 1 infermiere; 1 tecnico radiologo; 11 professioni non sanitarie	Dip. Dipendenze; partecipanti esterni operanti sul territorio

## ESTRATTO PIANO DI FORMAZIONE - CAPITOLO 1.E

Area	Titolo corso	Contenuto	Edizioni	Incontri	Ore	nr. figure professionali	Afferenze
Comunicazione	Adolescenti in rete: gli adolescenti e la rete. Giovani 3,0: stay tuned	Premessa: Dai dati e statistiche emerge una difficoltà dei genitori e delle figure formative a comprendere il polso reale della situazione rispetto alla dipendenza dei giovani alla rete e della presenza di relazioni digitali: come e dove ricercano le informazioni diventa cruciale per poterli intercettare e raggiungere direttamente per fornirgli supporto e sostegno utilizzando proprio i loro mezzi di comunicazione. Obiettivo: Offrire agli operatori informazioni circa le nuove modalità di comunicazione dei giovani per contattare direttamente i ragazzi (sfruttando i loro mezzi di comunicazione) e riuscire ad instaurare un punto d'incontro quale inizio di un rapporto diretto che potrebbe riportarli presso i servizi che si occupano di supporto e prevenzione nel territorio	1	1	8	14 psicologo; 2 assistente sanitario; 7 educatore professionale; 1 infermiere; 33 professionisti non sanitarie	CFI; Dip. Dipendenze; Dip. ASSI
Promozione salute	Insieme per l'allattamento al seno: protezione, promozione e sostegno	Premessa: La promozione dell'allattamento al seno è ormai ritenuta un obiettivo di salute prioritario a livello nazionale, regionale e locale. L'OMS e l'UNICEF hanno promosso la formazione teorico - pratica del personale a contatto con madri e bambini con un particolare focus sulle competenze di counselling e sulle pratiche di sostegno dell'allattamento al seno basate sulle prove di efficacia. A livello internazionale e italiano è riconosciuto l'effetto positivo delle Iniziative Ospedale e Comunità Amici dell'Allattamento Materno sui tassi di allattamento, rispettivamente durante la degenza al nido e durante il primo anno di vita. Obiettivo: Al termine dei percorsi i partecipanti avranno conoscenze teoriche relative a: Anatomia e fisiologia della lattazione, Composizione del latte umano, benefici e controindicazioni, Condizioni materne e neonatali che possono interferire con l'allattamento al seno, Alimentazione complementare, Raccomandazioni OMS/UNICEF, Codice Internazionale di commercializzazione dei sostituti del latte materno e successive pertinenti risoluzioni, Iniziativa Ospedale e Comunità Amici dei Bambini per l'allattamento materno - competenze pratiche: per aiutare le donne ad avviare e mantenere la pratica dell'allattamento al seno - competenze relazionali riguardo : counselling a madri e a famiglie per far sì che la scelta di come alimentare il proprio figlio sia informata e consapevole creazione della rete di sostegno delle madri.	1	3	24	1 medico; 3 psicologo; 6 assistente sanitario; 6 infermiere; 8 ostetrica; 2 professioni non sanitarie	CFI; Dip. Cure Primarie; Dip. Prevenzione Medica; partecipanti esterni operanti sul territorio
Specialistico	Interventi preventivi e di aggancio precoce nell'ambito del gioco d'azzardo patologico	Premessa: Il dilagante fenomeno del gioco d'azzardo patologico (GAP) pone all'attenzione delle Istituzioni la necessità di fornire risposte sempre più capillari, articolate e adeguate per attuare un contrasto ed una prevenzione efficaci. Obiettivo: Il corso si pone dunque l'obiettivo di fornire ai partecipanti una metodologia di intervento per la prevenzione del G.A.P. all'interno dei contesti scolastici e per l'aggancio di persone con problematiche G.A.P. nei contesti di ascolto/orientamento territoriali.	1	4	14	5 psicologo; 3 educatore professionale; 2 operatori non sanitari	Dip. Dipendenze; partecipanti esterni operanti sul territorio

Area	Titolo corso	Contenuto	Edizioni	Incontri	Ore	nr. figure professionali	Afferenze
Prevenzione e promozione della salute	Programma WH: la formazione degli operatori per la conduzione dei gruppi nell'ambito della disassuefazione dal fumo	<p>L'ASL di Mantova ha deciso di partecipare alla rete WHP (Workplace Health Promotion) dei luoghi di lavoro che promuovono salute dal 2014. Da diversi anni grazie anche all'evoluzione della normativa in materia di sicurezza, le aziende si stanno impegnando sempre più nel campo della prevenzione e della protezione dai rischi connessi al lavoro. L'OMS, ai rischi occupazionali attribuibili per circa l'1.5% del totale degli anni di vita in buona salute persi, nei paesi ad elevato reddito come l'Italia, attribuisce il 30% ai comportamenti individuali come il fumo di tabacco, l'alcool, l'eccesso ponderale, la sedentarietà, l'alimentazione, i comportamenti alla guida. Per questo è importante che le aziende si assumano un ruolo attivo nella promozione della salute. I temi del programma assunto riguardano il contenimento dei principali fattori modificabili di rischio per la salute. In particolare quelli legati ai comportamenti. Gli interventi proposti saranno quindi orientati alla promozione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alimentazione corretta</li> <li>• Livelli protettivi di attività fisica</li> <li>• Contrasto al fumo di sigaretta attivo e passivo</li> <li>• Sicurezza stradale e mobilità sostenibile</li> <li>• Ambienti di lavoro senza alcool</li> <li>• Benessere personale e sociale</li> </ul> <p>All'interno di questo progetto è emersa la necessità di formare alcuni operatori per poter soddisfare l'obiettivo del contrasto al fumo di sigaretta, essendoci 1 sola Psicologa formata per la Disassuefazione dal fumo di sigaretta.</p>	1	3	21	2 assistenti sanitarie; 3 assistenti sociali; 4 educatori; 3 infermieri; 2 psicologi	Operatori Asl "gruppo di promozione alla salute"
Prevenzione e promozione della salute	Dallo screening alla prevenzione primaria: andata e ritorno	<p>Il tema della prevenzione secondaria con le campagne di screening oncologici che hanno dato evidenza di efficacia, sono, nel Sistema Sanitario Lombardo, una realtà consolidata. Anche nel resto dell'Italia, soprattutto nelle regioni del nord, la diffusione della chiamata attiva per la popolazione target dei tre screening, per la prevenzione dei tumori colon rettali, della cervice uterina e per la diagnosi precoce dei tumori della mammella, è un argomento sempre molto interessante e da sviluppare nei vari consessi. Particolarmente innovativo è stato l'impulso dato, negli ultimi anni, dal CCM e dal Ministero della Salute per cercare di promuovere la prevenzione a partire dai corretti stili di vita, con un approccio che sposta l'attenzione anche alla prevenzione primaria: non si parla più, dunque, solo di diagnosi precoce, ma si lavora per poter rimuovere i rischi, quali il fumo, la sedentarietà, l'ipertensione, l'ipercolesterolemia, il diabete etc. Da qualche anno quindi tra gli obiettivi regionali dei Direttori Generali di Regione Lombardia è comparso quello che riguarda la promozione della salute (genericamente intesa) in setting opportunistici, quali sono gli screening oncologici</p>	1	1	8	"210 tutte le professioni"	Asl Mantova e altri Enti

## ESTRATTO PIANO DI FORMAZIONE - CAPITOLO 1.E

Area	Titolo corso	Contenuto	Edizioni	Incontri	Ore	nr. figure professionali	Afferenze
FRAGILITÀ							